



Facoltà Teologica dell'Italia Centrale

Libro dei Regolamenti

(edizione settembre 2017)

Viale Ludovico Ariosto, 13 - 50124 Firenze
tel. 055-428221 fax 055-4282222

<http://www.teofir.it>

2. Se opta per la presentazione dell'elaborato, deve aver redatto sotto la guida di un docente, un lavoro scritto di almeno 75.000 e non più di 150.000 caratteri, inclusi gli spazi, le note, l'introduzione e la conclusione (esclusi la bibliografia e gli indici), ritenuto sufficiente a giudizio del docente relatore. L'argomento, approvato dal relatore, deve essere depositato in Segreteria almeno sei mesi prima della data prevista per la consegna dell'elaborato. Il correlatore è indicato dal moderatore di area. La dissertazione deve essere consegnata alla Segreteria in tre copie, entro la data prevista dal calendario, anche in formato elettronico e contestualmente alla dichiarazione di originalità del testo, sottoscritta dal candidato. L'elaborato sarà valutato da una commissione composta dal Preside, il relatore ed il correlatore. Il giudizio sarà comunicato direttamente al candidato dalla Segreteria.

3. Qualora lo studente opti per la forma orale, l'esame finale avverrà dinanzi a una commissione composta dal Preside e due docenti della Facoltà. La prova orale dura circa trenta minuti e si articola su venti tesi riportate nell'Annuario, desunte in maniera organica dalle questioni principali dell'intero curriculum teologico. La richiesta per sostenere l'esame di Baccalaureato in forma orale, deve essere presentata in Segreteria almeno un mese prima della data fissata per la sessione dei gradi accademici.

4. Alla qualifica del grado accademico di Baccalaureato contribuiscono due votazioni con rispettivo coefficiente: votazione media finale ponderata di tutti gli esami del quinquennio filosofico-teologico: coeff. 70/100; votazione della dissertazione scritta, o dell'esame orale finale: coeff. 30/100.

Art. 21

Licenza in Teologia

1. Per essere ammesso all'esame finale di Licenza il candidato deve:

- aver sostenuto tutti gli esami di profitto previsti, riportando una media finale non inferiore a 24/30;
- avere redatto, sotto la guida di un docente, una dissertazione scritta di almeno 150.000 e non più di 400.000 caratteri, inclusi gli spazi, le note, l'introduzione e la conclusione (esclusi gli indici e la bibliografia). L'argomento scelto deve essere presentato dal relatore al proprio Dipartimento per l'approvazione, nonché l'indicazione del correlatore e successivamente depositato in Segreteria almeno sei mesi prima della data prevista per la consegna dell'elaborato. La dissertazione deve manifestare rigore metodologico, giudizio critico, maturità e precisione di espressione e reale attitudine alla ricerca scientifica.

Gli studenti ordinari, candidati alla Licenza, devono consegnare in segreteria la dissertazione scritta, in tre copie, sei settimane prima dell'esame orale di licenza, anche in formato elettronico e contestualmente alla dichiarazione di originalità del testo, sottoscritta dal candidato. Per i termini di consegna è comunque opportuno controllare il calendario approvato e contattare per tempo la segreteria.

2. Per essere ammesso all'esame finale, lo studente deve aver ottenuto l'approvazione della dissertazione scritta di Licenza e dimostrare la conoscenza di una seconda lingua tra le seguenti: inglese, francese, spagnolo, tedesco.

L'esame finale di Licenza, della durata di circa 45 minuti, avverrà dinanzi ad una commissione composta dal Preside e due docenti della Facoltà, secondo le seguenti modalità:

a) per Teologia Dogmatica comporta una prova orale su un congruo numero di tesi riportate nell'Annuario - la bibliografia è da richiedere alla Segreteria, desunte in maniera organica dalle questioni principali di argomenti dogmatici, in vista di una sintesi;

b) per Teologia Biblica, al candidato 48 ore prima dell'esame verrà affidato un tema da studiare, organizzare e quindi presentare a mo' di *lectio coram*: un'apposita commissione nominata annualmente coordinerà l'intero iter.

3. Alla qualifica del grado accademico di Licenza contribuiscono tre votazioni con rispettivo coefficiente. Votazione media finale di tutti gli esami sostenuti durante il biennio di specializzazione: coeff. 40/100; votazione della dissertazione scritta: coeff. 30/100; votazione dell'esame orale finale: coeff. 30/100.

Art. 22

Dottorato in Teologia

Il Terzo ciclo ha lo scopo di formare studenti che siano in grado di raggiungere i due obiettivi seguenti:

a. dimostrare la conoscenza sistematica nel campo degli studi della Teologia insieme alla competenza metodologica nell'utilizzo delle fonti, degli strumenti e dei metodi propri della Teologia Biblica o Sistematica, secondo l'indirizzo scelto;

b. redigere, dopo aver concepito e strutturato un significativo progetto di ricerca, una dissertazione, la cui originalità sia in grado di estendere, approfondire, allargare le frontiere dell'ambito degli studi teologici, e il cui livello scientifico sia valutato tale da meritare, almeno per una sua parte, la pubblicazione.

Art. 23

Ammissione al terzo ciclo

1. Possono essere ammessi come ordinari al terzo ciclo di studi coloro che abbiano compiuto il secondo ciclo conseguendo il relativo grado accademico in una Facoltà canonicamente eretta.

2. Nel caso di candidati provenienti da questa Facoltà si richiede il parere positivo del relatore della tesi di licenza e che il titolo sia stato conseguito con una votazione non inferiore a 24/30.

3. Quando i candidati provengono da altre Facoltà, oltre all'aver conseguito il titolo di licenza con votazione non inferiore a 24/30, è richiesto che presentino al segretario accademico - con l'altra documentazione prevista - la tesi di licenza ed il curriculum di studi. Un'apposita commissione composta dal preside e due lettori valuterà la tesi e il *curriculum*. Se è il caso si potranno esigere alcuni esami previ.

4. Il candidato inoltre è tenuto a dimostrare la conoscenza di una terza lingua moderna, oltre le due già previste per la licenza. Tale conoscenza può essere attestata da opportune certificazioni o provata attraverso un esame dinanzi a professori designati dal preside.

5. La valutazione delle condizioni di ammissibilità è riservata al preside, che può avvalersi di una commissione. In seguito alla valutazione positiva, che sarà certificata dal preside e comunicata al candidato, lo stesso potrà procedere all'iscrizione.

Art. 24

Prima fase del dottorato

1. L'iscrizione è valida quattro anni (con possibilità di rinnovo); con l'iscrizione lo studente sceglie un docente moderatore approvato dal preside.

2. Il moderatore predispose per lo studente un piano di studi che deve essere approvato dal preside che può avvalersi di una commissione.

3. Tale piano di studi potrà prevedere:

a) la frequenza di corsi speciali utili ai fini del dottorato, che potranno essere scelti tra quelli offerti da questa Facoltà o da altre istituzioni accademiche civili ed ecclesiastiche, fino ad un massimo di tre, senza obbligo di esame, fermo restando quanto indicato al punto 1, § 3, nel caso di candidati provenienti da altra Facoltà;

b) un tirocinio didattico (corsi, seminari, ecc.) ove il candidato possa provare e perfezionare la sua attitudine all'insegnamento;

c) l'elaborazione e pubblicazione di articoli, note, recensioni di libri, partecipazioni o comunicazioni a convegni e congressi ecc.

4. Nel caso in cui un dottorando si trasferisca da altra Facoltà a questa, potranno essere riconosciuti come validi ai fini del piano di studi i corsi frequentati e le altre attività accademiche svolte per il dottorato prima del trasferimento.

5. Nella fase di preparazione, della durata di non più di due anni, lo studente svolgerà il piano di studi approvato; insieme al moderatore elaborerà il progetto di ricerca e definirà l'argomento e lo schema della ricerca, che dovranno essere esaminati e approvati dal Dipartimento cui appartiene il moderatore.

Art. 25

Seconda fase del dottorato

1. La fase vera e propria della ricerca, che dura almeno due anni, inizia con la certificazione dell'avvenuto svolgimento del piano di studi e l'approvazione dell'argomento di ricerca (schema di 5-8 pp. e bibliografia). Il Preside, sentito il parere del Dipartimento, nonché quello successivo del Consiglio di Facoltà, approva l'argomento e lo schema della ricerca e nomina un correlatore al quale il dottorando può rivolgersi nel corso della ricerca. L'argomento di ricerca è riservato per cinque anni e potrà essere riconfermato per altri tre anni.

2. Per l'ammissione alla difesa e discussione della tesi è prevista la verifica annuale del progresso e dello stato

della ricerca certificata dal moderatore e dal preside, nonché l'assenso definitivo del moderatore, del correlatore e del preside.

3. Un anno prima della discussione il candidato dovrà presentare l'impostazione definitiva del dottorato.

4. La richiesta di difesa e consegna della tesi in tre copie, anche in formato elettronico, contestualmente alla dichiarazione di originalità del testo sottoscritta, va presentata dallo studente entro tre mesi dalla comunicazione dell'assenso definitivo ottenuto.

Art. 26

Conferimento del titolo di dottorato

1. La seduta della difesa e della discussione della tesi si tiene davanti a una commissione presieduta dal preside insieme al moderatore e al correlatore; il segretario generale assiste e verbalizza la difesa e la discussione. Il candidato avrà 30 minuti di tempo per presentare il suo lavoro. Il moderatore e il correlatore disporranno di 20 minuti ciascuno per porre questioni, fare osservazioni e ricevere risposte dal candidato.

2. Il voto sarà espresso unitariamente in trentesimi dal moderatore e dal correlatore e sarà così ripartito: tesi 60/100, difesa orale 40/100. Il risultato della media in trentesimi delle due votazioni stabilisce la qualifica del grado accademico, con la qualifica prevista dall'art. 27.

3. In ordine alla piena acquisizione del titolo dottorale è prevista la stampa integrale o in estratto della tesi di dottorato. La commissione dopo l'approvazione della difesa e della discussione darà precise indicazioni per le correzioni eventuali da apportare alla tesi, in vista della pubblicazione integrale; oppure indicherà quali parti della tesi potranno essere pubblicate come estratto e le correzioni eventuali da apportare. La segreteria provvederà a dare allo studente indicazioni formali per la stampa della tesi o in forma integrale o in estratto, insieme al facsimile del frontespizio.

4. La bozza di stampa per la pubblicazione deve essere approvata dalla commissione che rilascia il nulla osta per la stampa; non saranno accettate pubblicazioni di dottorato non conformi alle indicazioni date. Alla Segreteria accademica dovranno essere consegnate 50 copie della pubblicazione. Essa provvederà a inviare copie della tesi alla Congregazione per l'Educazione Cattolica, alle Facoltà teologiche presenti in Italia e ad altre operanti all'estero

Art. 27

Qualifica dei gradi accademici

La votazione dei gradi accademici rilasciati dalla Facoltà è stabilita secondo il seguente schema.

da 18,00 a 20,99: probatus

da 21,00 a 23,99: bene probatus

da 24,00 a 26,99: cum laude

da 27,00 a 28,99: magna cum laude

da 29,00 a 30,00: summa cum laude